

L'INTERVENTO DI QUATTRO GIOVANI AMMINISTRATORI DEL PD

Serve coraggio, guardiamo alla città dei prossimi vent'anni

GLI ultimi mesi sono stati caratterizzati dal dibattito sulle fusioni dei Comuni e sul riassetto istituzionale della nostra Regione. Come Giovani Democratici e giovani amministratori del PD crediamo però che manchi qualcosa al dibattito attualmente in corso. Riteniamo infatti che si debba pensare in grande, guardando alla Firenze dei prossimi vent'anni e non solo alle prossime scadenze elettorali, ragionando come se fossimo già una città metropolitana, invece che trovarci divisi nelle scelte fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio. Firenze e l'area intorno sono infatti una realtà complessa nella quale vivono oltre un milione di persone, risultano attive oltre 100mila imprese, ha sede un ateneo con oltre 50mila iscritti e viene prodotto il 2% del Pil nazionale, circa un terzo di quello toscano, tanto che la Piana fiorentina risulta essere la quarta area industriale d'Italia. Questi dati ci dicono che occorre ripensare la mobilità, i servizi per le persone e le imprese, gli strumenti urbanistici e strategici, tentando di armonizzare realtà simili, vicine e senza più confini amministrativi riconoscibili.

Ancora oggi le diverse realtà della città metropolitana sono amministrare in modi differenti senza un pensiero e un governo largo e condiviso rispetto alle scelte fondamentali per lo sviluppo del territorio. Le sfide che ci pone davanti la globalizzazio-

ne non possono essere affrontate solo con piccole fusioni tra Comuni. Dobbiamo operare come una Grande Firenze, in cui gli investimenti economici, urbanistici e della mobilità non siano

Chiediamo al nostro partito di aprire una discussione: non possiamo restare divisi

orientati dalle visioni del singolo comune o del singolo sindaco, ma frutto di un ragionamento più largo, tenendo conto delle esigenze dell'area metropolitana. Per la nostra generazione e per quelle che verranno pensia-

mo che l'orizzonte debba essere quello di una Firenze più grande, integrata e unita, dove sia possibile uno sviluppo armonico che riequilibri le troppe disparità territoriali. Vorremmo una città metropolitana migliore, attraente per la formazione, il lavoro, le imprese, la cultura, l'innovazione e le famiglie. Da soli i nostri Comuni non ce la faranno e se continueranno a stare divisi saranno sempre meno in grado di contrastare le mille sfide di un mondo che va sempre più veloce e in cui altre realtà crescono e sono sempre più attrattive anche per i ragazzi più svegli e volenterosi della nostra Toscana. Proprio per questo chiediamo al nostro partito e ai suoi amministratori di avere il coraggio

di aprire una discussione e iniziare a governare questi processi, guidati non dalla fretta ma da una visione comune che permetta di costruire la Firenze che vorrà. Noi siamo a disposizione per dare un contributo e pensare luoghi e momenti di dibattito e confronto su questi temi. Non aspettiamo altro tempo, non aspettiamo un'altra generazione per costruire la Grande Firenze.

Raffaele Marras, segretario metropolitano Giovani Democratici Firenze, Cosimo Guccione, consigliere comunale Firenze, Yuna Kashi Zadeh, consigliere comunale Scandicci, Falco Bargagli, consigliere comunale Campi Bisenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PIANA

La Piana fiorentina risulta essere la quarta area industriale d'Italia

